

# L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno, L. 40 (Estero, Fr. 55 in oro); Sem., L. 22 (Estero, Fr. 28 in oro); Trim., L. 12 (Estero, Fr. 15 in oro).

Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,40)

**TRANSATLANTICA ITALIANA**  
GENOVA  
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE - Capitale L. 30.000.000  
Emesso e versato L. 20.000.000

SERVIZIO CELERE POSTALE  
fra l'ITALIA e le AMERICHE  
COI PIROSCAFI  
**DANTE ALIGHIERI e GIUSEPPE VERDI**  
I più grandi della Marina Italiana.  
(Disimpegno nuovo Transatlantico - Velocità 18 nodi).  
Navisanti, entrati in servizio questo anno.  
TRAVERSATA DELL'ATLANTICO IN 9 GIORNI  
Trattamento e Servizio di Lusso Tipo Grand Hotel.

Viaggi alternati coi rinomati Piroscafi  
**CAVOUR e GARIBOLDI**  
Telegrafo Marconi ultrapotente

Per informazioni sulle partenze e per l'acquisto dei biglietti di passaggio, rivolgersi ai seguenti uffici della Società nei luoghi:  
Milano: Via Forte Brera, 11. - Genova: alla Sede della Società, Via Italia, 40. - Venezia: Piazza S. Marco, 11. - Napoli: Via Principe della Scala. - Torino: Piazza Palazzo, angolo via S. E. Sallustiana. - Roma: Piazza Venezia, 11. - Bari: Via S. Spirito. - Palermo: Piazza S. Giovanni. - Catania: Via S. Giovanni. - Messina: Via S. Giovanni. - Palermo: Piazza S. Giovanni. - Catania: Via S. Giovanni. - Messina: Via S. Giovanni.



La migliore  
della **CAFFETTIÈRE EXPRES**  
senza alcuna guarnizione in gomma (inventata)  
SI TROVA IN TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI  
Ingresso presso la Casa Fabbrica  
**PICLI e SILVIO SANTINI - FERRARA**



**LA FOSFATINA FALIÈRES**  
associata al latte è l'alimento più gradevole ed il più raccomandato  
per i bambini, soprattutto all'epoca dello stitichezza e durante il  
periodo della crescita. Essa facilita la dentizione ed assicura la  
buona formazione delle ossa, previene ed arresta la diarrea così  
micidiale nei bambini soprattutto durante la stagione calda.  
**Diffidare delle imitazioni.**  
IN TUTTE LE FARMACIE - PARIS, 6, RUE DE LA TONNERIE.

**EUSTOMATICUS**  
DENTIFRICI INCOMPARABILI  
del Dottor ALFONSO MILANI  
in **Polvere - Pasta - Elixir**  
Chiederli nei principali negozi.  
Società Dottor A. MILANI & C., Verona.



**IL SANDALO SAVARESSE**  
Crema e saponi in tutte le  
farmacie e nei negozi.  
Si trova in tutti i principali negozi  
Ingresso presso la Casa Fabbrica  
**PICLI e SILVIO SANTINI - FERRARA**



**CHININA MIGONE**  
SI VENDONO DA  
**MIGONE & C.**  
FARMACISTI, PROFUMIERI,  
DROGHERI e CHINICAI.

**POLVERE IGIENICA**  
PER LAVARSI  
del Dottor ALFONSO MILANI  
Seppellimento profumato. Una polvere. Lascia la pelle fresca  
e vellutata e di una splendore ammirabile. Procura la più  
**Perfetta BELLEZZA e SANITÀ della PELLE**  
CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
Società Dott. A. MILANI & C., Verona.



**VINO CHINA SERRAVALLO**  
ferruginoso  
Raccomandato  
da Autorità Mediche  
di tutta l'Europa.




**IPERBIOTINA MALESCO**  
INSCRITTA NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
Cura biologica - frasca di ogni sorta - vendita a granello - Prof. MALESCO, Roma.



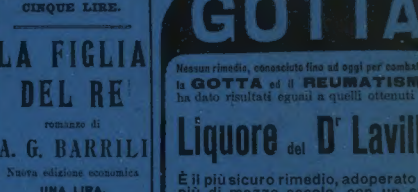
**PHILIPS**  
*Lampade "Mezzo-Watt"*  
per la illuminazione delle strade, piazze, dei  
magazzini, officine, abitazioni, ferrovie, capoli  
d'abitazione.  
Usate esclusivamente Lampade Philips.  
FABBRICAZIONE OLANDESE  
Stabilitamente ad Eindhoven (Olanda)



**VINO CHINA SERRAVALLO**  
ferruginoso  
Raccomandato  
da Autorità Mediche  
di tutta l'Europa.




**NERONE**  
Tragedia in 5 atti di  
**ARRIGO BOITO**  
CINQUE LIRE.



**GOTTA**  
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere  
la **GOTTA** e il **REUMATISMO**  
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti da  
**Liquore del D' Laville**  
È il più sicuro rimedio, adoperato  
più di mezzo secolo, con un suc-  
cesso che non è mai stato smentito.



**FIRT**  
Agli innumerevoli  
suoi titoli d'onore  
aggiunge  
quello di veicolo  
dell'esercito italiano.



**LA FUGA**  
ROMANZO DI  
**ROSSO DI SAN SECONDO**  
QUATTRO LIRE.  
Completato e vaglia agli editori  
Torino, Via Piemonte, 15, Milano.



**ITALSOMATOSE** (Ergòse F. L.)  
ALIMENTO RICOSTITUENTE IDEALE DEGLI STOMACHI DEBOLI E DEGLI ORGANISMI DEPERITI  
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - MILANO



# 116.<sup>a</sup> settimana della Guerra d'Italia.

Il magnifico raid dei nostri aviatori sul grande arsenale nemico: Il bombardamento di Pola. — Il gen. Cesare Ricotti Magagnoli. — Gorizia nostra: Nel primo anniversario della conquista (2 inc.). — Reduci dal bombardamento di Pola. — Il maggiore Ernesto La Polla, comandante la squadra aerea di bombardamento. — La nostra guerra: Gli obiettivi militari del fuoco nemico: San Pietro di Gorizia e l'esterno della chiesa. Interno della chiesa di San Pietro di Gorizia. Nel cimitero di Gorizia: L'enorme buca scavata fra le tombe da un 305 austriaco (3 inc.). — La guerra europea: Sul fronte orientale: Le località evacuate dai russi. La lotta in Galizia. Posti avanzati bulgari alla frontiera della Bessarabia, in mezzo alle paludi. La controffensiva in Galizia (3 inc.). — L'Istituto Medio Dante Alighieri a Sajavudh Phra Mongkut Chao, re del Siam. L'omaggio russo a Garibaldi sul Gianicolo. Curiose incrociatrici di conchiglie su una mina austriaca ripescata a Grado. Documenti della romanità nelle terre remote. Le truppe americane passate in rivista a Nuova York. La toilette del giorno (6 inc.). — Il tenente G. Rusca, deceduto con medaglia d'oro.

Nel testo: Rassegna finanziaria. — Intermezzi, del Nobiluomo Vidal. — Dal fronte: Approdi dal cielo, di Antonio Baldini. — L'Istituto Medio Dante Alighieri a San Paolo del Brasile, con 13 inc., di Il Corrispondente. — Diario della guerra d'Italia. — La Gherardesca, novella di Alessandro Varaldo.

**SCACCHI.**  
Problema N. 2562  
del Tenente R. Gevera.  
(Sforza belga, in Francia.)

NERO. (12 PZEL)

BIANCO. (11 PZEL)

Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

**SCACCHI.**  
Problema N. 2563  
del Signor G. W. Chandler.

NERO. (6 PZEL)

BIANCO. (11 PZEL)

D. Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

**Neurastenia**  
**Antinevrotico**  
**DeSioanni**  
unico rivestimento del sistema nervoso

**CORRISPONDENZA.**  
Sig. M. Z. Russi. — Ci duole di non poter pubblicare il suo problema in terza, gravisima, troppo facile.  
Sig. Ing. F. C. Napoli. — Esamineremo con piacere i problemi diretti. Per le bisarrie non abbiamo un tempo, né spunto. Il N. 2557 è esatto, guardi meglio.  
Sig. E. M. 34 Dip. Z. di G. — In Italia abbiamo due ottimi Massali, quello di Carlo Salvati, edito a Livorno da R. Giusti, e quello di Luigi Milani, edito a Milano da U. Hoepli.  
Sig. L. E. Z. di G. — Vediamo con piacere che gli scacchi sono coltivati anche dove si combatte. Noi non ci occupiamo di problemi alla vincipiedi, ci mandati dai buoni problemi diretti.  
Cap. F. B. R. N. Sordagna. — Grazie. Prendiamo nota della promessa.

Per quanto riguarda i giochi, esetto per gli scacchi, indirizziamo alla Sezione Giochi dell'Illustrazione Italiana, Via Palermo, 12, Milano.

**Crittografia Mnemonica Dantesca.** (Pardiso)  
**UNGHERESI.**  
Carlo Galeno Casti.

**Parole a esagone.**

4) Sacerdote alla Apollo o a Diana fui  
E ad altre il nome mio la storia offecce.  
5) Celabri, ricordati Letazio mi,  
Che Cartago sommano in seco all'Inde.  
6) Fra la colossale non che nel riluoso,  
Sforza Agila e di Odo titano.  
7) Ebbi padre Endoneo, fui poi troiano,  
Distruggere dell'Imper Romano.  
8) Ho vita dalla fanti del pensiero  
E dalle larve d'una corribil sogno.  
9) Dalla terra non figlio lusinghiero  
Il mio colmo mi pianta a non bisogna.  
10) M'ospita il mare, m'aggrano tempeste,  
Il letto inferno ed fatal manovra.

Carlo Galeno Casti.

**Incastro.**  
(A un critico veneto).  
Te'l dico e lo ripeto a frasi folte  
E, se non ti bastasse, lo sosterro.  
Perché quel tuo orrore è come il maro  
Dove rifiora l'acqua in cui delubate.  
Io, come te, non fango un nome oscuro  
E da gran pezza ne m'uscì di latte;  
Con istella allagata tu scrivi infante  
Le face della bella e del tuo nuro.  
Te trogl'i il cor del vivace circolo  
Dall'effluvio del tuo pensiero scurrito;  
Io dal lavoro, che stenti e bene appaia,  
Quindi, qual che sia, arduo, o vile,  
No, non mi tocca la tua buona balia!  
Carlo Galeno Casti.

**Sarto di allaba.** (1-1)  
Passava pria su lei la gioia ardente  
Come del sole, rutilante a vivo;  
Pallorosa ed, fredda e ridente  
All'occhio mesto, all'imaginativa.  
Ma l'impetuosa del tempo al grigio velo  
Dell'umido, la veste impallidì  
Ed una salubre larva restò solo  
Di lei si bella un dì!  
Di lei, di lei modestamente piano  
Di vanto gioieria e di colori,  
Per la memoria che ti dà serena  
D'ardenti compimenti e di lavori.  
Povero esultante! Lascia pur che l'orma  
Piani su lei del tempo e dell'età,  
Fia ingenua senza frodezza e furma  
E più ripiandoti!  
Carlo Galeno Casti.

**Notarada.**  
TERRI.  
Quando veggo il pretiner, m'appare immenso  
Della ispirazione il maglio boar.  
In un trionfo di profumi, o passo:  
"Don nell'Olimpo d'ogni bel trionfo..."  
Quando veggo il final e tanto eletto  
La potenza nel par del Creatore,  
Fegno, tra il verde muschio e l'onda solista:  
"O possida d'ogni sublime amor..."  
E quando vedo l'eter, voglio scudo  
In un soave misticismo il suor.  
Piogo i gioielli e mormoro onorato:  
"In Te, Dio degli uomini, io credo ancor..."  
Carlo Galeno Casti.

**Espiegazione dei Giochi del N. 31.**  
SCRABADA: SUCCIDI-LE.  
ESTORIO: IL DILETTO.

**Eutrofina**  
Farmacolo approvato dal  
P. S. e C. Creteti  
massimo ricostituente  
per bambini  
guadagnano  
Cotturlo  
(Cotturlo)  
Bologna

rigore le soluzioni alla Sezione Scacchi  
dell'Illustrazione Italiana, in Milano,  
Via Lomazzo, 12.

**"GANCIA."**  
Lo Spumante  
della  
**VITTORIE  
ITALIANE**

FRATELLI  
GANCIA & C.  
CANELLU

**OLIO**  
**SASSO**

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali  
**P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.**  
"Gran Premio: Genova 1914. S. Francisco Cal. 1915..."

**AMMONIUM SHAMPOOING**

NETTEZZA DELLA TESTA  
IGIENE DEI CAPELLI

flacone grande L. 4.  
FRANCESCO DI PONTA  
**PROFUMERIA SATININE**  
OSELLINI & C. - MILANO - Via Broletto 23  
VENDITA DETTAGLIO VIA CESA BECCARIA 1 - MILANO

PRESSO TUTTI I PROFUMIERI DEL REGNO.

**ADA NEGR**  
**LE SOLITARIE**

Lettera aperta (Prefazione). • IL POSTO DEI VECCHI. • NELLA NEBBIA. • UNA BENVIA. • LA PROMESSA. • ANIMA BIANCA. • GLI ADOLESCENTI. • IL CRIMINE. • L'INCONTRO. • L'ALTRA VITA. • LE CONFESIONI. • UN RIMORSO. • UNA GELOSIA. • L'ASSOLUTO. • CLARA WALKER. • STORIA DI UNA TACITURNA. • L'APPUNTAMENTO. • VOLONTARIA. • MATER ADMIRABILIS. • IL DENARO.

Un elegante volume in-16, di 344 pagine: CINQUE LIRE.

È uscito il 4.<sup>o</sup> migliaio  
**Coloqui**  
LIRICHE DI  
**Guido Gozzano**

Volume in-9, in carta di lusso,  
con coperta di da L. BERNINI:  
Quattro Lire.

**G. RAGUSA-MOLETI**

Miniature e Filigrane, illustr. da ED. XIMENES,  
edizione bijou... L. 3 —  
Memorie ed Acqueforti, edizione bijou... L. 4 —

Sono poemetti in prosa, pieni di arguzia e di humour. Un po' scappatielli, ma toccati con grande nobiltà e con arte squisita. Erano un po' dimenticati; la prematura perdita del delicato scrittore siciliano li farà ricercare.



# URODONAL

**pulisce il Rene**

Reumatismo  
Gotta  
Renella  
Calcoli  
Uricemia  
Artrite

**URODONAL**  
realizza un  
vero salasso  
urico (acido  
urico, urati  
ed ossalati).



L'URODONAL lava il fegato e le articolazioni, dissolve l'acido urico, attiva la nutrizione ed ossida i grassi.

**GIUDIZIO MEDICO:**

« Confermo nuovamente i risultati ottimali ottenuti col URODONAL, sia negli esperimenti già da tempo fatti nel Civico Ospedale, sia per il ripetuto uso nella mia pratica privata, su me stesso, ed anche su quelli »

che membro della mia famiglia, sempre più ho dovuto convincermi della bontà di questo preparato nel combattere la diatesi urica ».

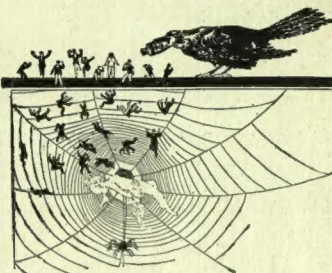
Prof. Dott. A. BAGLIANI, Medico Ordinario nel Civico Ospedale di VIGEVANO.

Il flacone L. 7,50, franco L. 7,80. Tassa di bollo in più. Non trovando URODONAL, nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stab. CHATELAIN, Via C. Morroni, 26, MILANO.

Invio gratuito di opuscoli a richiesta.

# VAMIANINE

**Rappresenta la miglior Cura moderna per le Malattie Celtiche e della pelle**



Psoriasi  
Eczema  
Ulcera  
Acne

**VAMIANINE, vincitrice del ragno malefico.**

**GIUDIZI DEI MEDICI:**

« Ad un ammalato con intolleranza per preparati ferrugini mercantili che non voleva sottoporsi al Nossalvaran per lesioni endovenose somministrai la VAMIANINE. Questo nuovo preparato mostrò sollecitazione efficace nelle manifestazioni cutanee da lui celtiche ».

Prof. U. O. BAKH, Specialista malattie cutanee e della pelle. - MILANO.

« La vostra VAMIANINE mandatami dietro richiesta mi ha corrisposto meravigliosamente in un caso di reidati luetici ribelli alla cura mista jodio-mercureale. « Anzi io la ordinerei spesso in simili casi ».

Dott. TITO ANGELINI  
COLLEGE DI COMPTON (Londra).

Il flacone L. 11,50, franco L. 11,75. Tassa di bollo in più. Non trovando la VAMIANINE nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stab. CHATELAIN, Via C. Morroni, 26, MILANO.

Inviasse gratis e franco il libro la "Farmacodinamica, della VAMIANINE del Prof. Dr. Lesnier, Direttore dell'ospedale Celtico di Marsiglia.

# JUBOL

**realizza la sola medicazione razionale dell'intestino.**

Meteorismo  
Stitichezza  
Emorroidi  
Vertigini  
Enterite  
Acidità



Detorpe l'intestino come una spugna. Evita l'Appendicite e l'Enterite. Impedisce l'assorbimento di tossine.

**Ecco dove porta l'abuso dei purganti!**

**GIUDIZI DEI MEDICI:**

« Curando bene il ricambio col JUBOL, l'intestino si riduca ed i pazienti ottengono quel beneficio che invano cercavano in altri lassativi che per lo più avevano un'azione effimera ».

Comm. Dott. Martini  
Medico dell'Ospedale San Luigi, TORINO.

« Da vario tempo faccio prendere ai miei ammalati di costipazione abituale il JUBOL, e ne traggo notissimo vantaggio ».

Dott. VITTORIO ARIETI  
Direttore Ospedale Civile, POMARANCO (Pisa).

« Ho avuto dal JUBOL tale esito soddisfacente che da qualche tempo l'ho usato e prescritto in larga misura in tutti i casi di atonia intestinale ottenendone sempre ottimali risultati ».

Dott. CAYATORE G.  
Medico Chirurgo, CAVARIANA (Mantova).

La scatola L. 5,50, franco L. 5,75. Tassa di bollo in più. Non trovando il JUBOL, nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stab. CHATELAIN, Via C. Morroni, 26, MILANO.

Opuscoli e scatolaletta campione gratis a richiesta.

# GYRALDOSE

**per l'igiene intima della donna**

L'antisettico che ogni donna deve avere sulla sua toilette.



Eccellente prodotto non tossico, disinfettante, rinfrescante, antieccorico, cicatrizzante.

Odore gradevolissimo.

Uso continuo molto economico. Non macchia la biancheria.

Comunicazione all'Accademia di Medicina (14 ottobre 1913).

**— Con questa scatola di Gyraldose, mia cara, non avrai più nè malesseri nè fastidi.**

**GIUDIZI DEI MEDICI:**

« La GYRALDOSE, la cui fama mondiale si accrebbe ogni giorno, non ha rivali al confronto di essa non vengono tutti i prodotti già esistenti o fin oggi suggeriti. E difatti è impossibile di trovare un'associazione di agenti terapeutici tanto completa e tanto razionale ».

Dott. DAGUE  
della Facoltà Medica di Bordeaux.

« Efficace d'uso graditissimo la GYRALDOSE nelle affezioni infiammatorie dei genitali muliebri ».

Prof. Dott. G. SALICETO  
Medico Primario  
dell'Ospedale Civile S. Leao, Torino.

« Nelle metriti la GYRALDOSE mi ha dato sempre risultati molto soddisfacenti ».

Dott. A. BAGLIANI  
Medico Ordinario del Civico Ospedale, Vigevano.

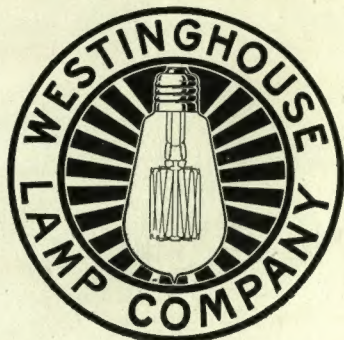
La scatola L. 3,50, franco L. 3,80. Tassa di bollo in più. Non trovando la GYRALDOSE nella vostra farmacia rivolgetevi agli Stab. CHATELAIN, Via C. Morroni, 26, MILANO.

Invio gratuito di campioni e letteratura a richiesta.









Rappresentanza generale per l'Italia  
**MILANO**

UFFICI e MAGAZZINO

Corso Indipendenza, 16 (telefono 80-83)

NEGOZIO, Corso Venezia, 1 (telefono 95-88).

AGENZIE:

TORINO, Via Pietro Micca, 9.

GENOVA, Via XX Settembre, 192 rosso.

VENEZIA, Calle Goldoni, 4487.

BOLOGNA, Via Gatto, 5.

ROMA, Via Nazionale, 102.

NAPOLI, Corso Umberto I, 109.

SPEZIA, Via Chiado, 5.



Non lasciatevi illudere dal buon prezzo o da altre offerte,  
ma se volete la miglior penna a serbatoio esigete sempre  
e dovunque la WATERMAN'S IDEAL.



NELLA  
**INFLUENZA**  
NELLE  
**EMICRANIE**  
NELLE  
**NEURALGIE**

si ottiene sempre grande sollievo  
con qualche Tavoletta di

**RHODINE**

(acido acetilsalicilico)

delle **USINES du RHÔNE**

presa in un poco d'acqua

IL TUBO DI 20 TAVOLETTE L. 1,50

IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Cav. AMÉDÉE LAPEYRE

MILANO. 39, Via Carlo Goldoni.



Fabbrica Apparecchi a Riscaldamento Elettrico

**'F.A.R.E.'**

per uso domestico, medico e industriale

DI

AMLETO SELVATICO

Termofori elettrici - Ferri da stirare - Bollitori  
d'ogni sistema da 1/2 a 20 litri - Stufe - Termo-  
altri - Fornelli - Taganelli - Scaldavani - Caffet-  
tiere - Thiers - Scaldalatte - Scaldabagni -  
Termorapi - Sterilizzatori - Scaldacqua - Balne-  
tori - Stufe industriali.

== IMPIANTI INDUSTRIALI COMPLETI ==

STABILIMENTO e AMMINISTRAZIONE:  
MILANO

Via Pietro Maroncelli, N. 14 - Telefono N. 10-619

DEPOSITO per MILANO e LOMBARDIA:

Via Dante, N. 10 - Corso Vitt. Eman. N. 23-29.



# DUNLOP

## SULLA FRONTE BALCANICA

« Tutti i conducenti di camions qui, preferiscono gomme Dunlop ad ogni altra marca, perchè resistono al grande sforzo a cui sono sottoposte sia per la configurazione montagnosa del paese che per lo stato delle strade costruite in fretta. »

Conducente: .....  
 ... Ambulanza di Campo  
 ... Divisione  
 Salonico.

DUNLOP: Dalla fronte italiana, dalla Francia e dalle Fiandre, dall'Egitto, dall'Africa Orientale Tedesca ed ora dai Balcani, giungono splendidi rapporti sulle gomme Dunlop. C'è ragione di essere fieri di conoscere che in condizioni di servizio attivo le gomme Dunlop sono state messe alla prova ed hanno dato quel risultato che da loro si attendeva.



UNICA CONCESSIONARIA PER L'ITALIA E COLONIE  
**SOCIETÀ ITALIANA DUNLOP PER L'INDUSTRIA DELLA GOMMA**  
 ROMA, Viale Castro Pretorio, 116 - Tel. 31-960. Filiali: MILANO e BOLOGNA.



## SOCIETÀ NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO - Piazza del Duomo (Via Orefici, 2).

"GRAMMOFONI" (Veri originali) A TROMBA INTERNA - MODELLO 1916-17  
 Le macchine parlanti ideali per la Fronte e le Colonie!

"Grammofono" L. B. B. O. - L. 137.50.

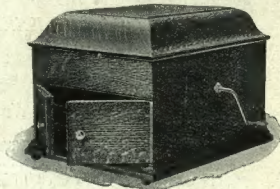
Solido, leggero, di poco volume. Eccellente rendimento acustico. Adatto per piccoli ambienti e per luoghi di difficile accesso, quali accampamenti in montagna e lontane colonie. Dimensioni cm. 30x35x35. Peso netto Kgr. 8. In legno di quercia lucidata.

"Grammofono" L. C. A. O. - L. 212.50.

Con tromba interna oscillante (nuovo meraviglioso brevetto). Grande naturalezza di suono e ottimo rendimento acustico. Adatto per Ospedaletti da Campo, luoghi di convalescenza, Case del Soldato, ecc. Due molle. Diaframma "Exhibition". Dimensioni cm. 24x44x44. Peso netto Kgr. 14. In legno di quercia lucidata.

"Grammofono" T. B. A. O. - L. 275.

Elegante, sobrio, tromba interna oscillante (nuovo meraviglioso brevetto). Adatto per Messe Ufficiali, Navi da guerra, ecc. Motore a due molle. Diaframma "Exhibition". Braccio acustico a collo reversibile patentato. Dimensioni cm. 34x40x44. Peso netto Kgr. 17.50. In legno di quercia macchiata a lucidatura opaca.



Esigete le celebri Marche "L'Angelo" e "La Voce del Padrone". Strumenti da L. 137.50 a L. 1450. - Dischi da L. 5 a L. 37.50.



In vendita in tutto il Regno e Colonie presso i più accreditati Negozianti del genere e presso il  
**RIPARTO VENDITA AL DETTAGLIO: "GRAMMOFONO"**  
 MILANO - Galleria Vittorio Emanuele, N. 39 (lato Tommaso Grossi). Telef. 90-31

GRATIS ricchi cataloghi illustrati e supplementi di strumenti e dischi.



116.<sup>a</sup> SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

# L'ILLUSTRAZIONE

Anno XLIV. - N. 32. - 12 Agosto 1917.

ITALIANA

UNA LIRA il Numero (Estero, fr. 1,30).

*Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali.*

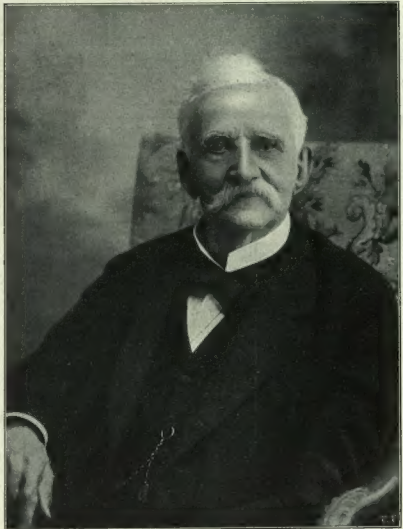
*Copyright by Fratelli Treves, August 12th, 1917.*

Il magnifico "raid", dei nostri aviatori sul grande Arsenale nemico: IL BOMBARDAMENTO DI POLA.



L'EQUIPAGGIO DELL'APPARECCHIO CHE VOLÒ PRIMO SU POLA LA NOTTE SUL 3 AGOSTO E LE NOTTE SUCCESSIVE.  
Cap. Gabriele d'Annunzio, tenenti Luigi Gori e Maurizio Pagliano; sottoten. G. B. Pratesi.





Il generale **CESARE RICOTTI MAGNANI**  
nato a *Borgo Lavezzaro* il 30 giugno 1822; morto a *Novara* il 5 agosto 1917.  
(Vedi necrologio a pag. 142).

## INTERMEZZI.

*Cherenski. - Il regno serbo-croato di là da venire.*

Di Cheriak si non so che le poche cose che han detto i giornali: che è roso dalla tisi, che i suoi giorni sono contati, che per tutta la disperata energia che egli ha impiegato per la sua lotta sociale e politica, usava spambaccare l'eternità, sfasciando da tutte le parti, è quasi l'ultimo sfavillio del lucignolo che si spegne.

Ho visto, riprodotto, il suo viso un po' puerile, ho veduto una volta, quando era ancora immatura cogli anni, perché gli anni son più lenti a logorarlo che la morte a distruggerlo; ho letto qualche suo ardente discorso al soldato, ho sentito qualche sua esultanza nel far finta di scuotere e strascinare qualche cosa che gli si sfalda e polverizza nel pugno. L'ho visto per un momento unificare, vivificare un esercito discorde, vociferare, arsi, e poi questa forza delle migliaia che era soltanto la sua forza, s'è allentata, è caduta, e alle prime calde vittorie son succeduti l'effuso liquefarsi d'ogni cosa, la dispersione, la dissoluzione, la fuga, il visio fugir via dal potere e dalla capitale, schifato degli uomini, più contento di starne solo, con la sua malattia, con la sua pena, con la sua angoscia, che di esser con loro, ancorché non lo folle scieche che in nome della rivoluzione, che è un'idea divenuta una forza, vogliono che questa forza sia solo fiato di vento che fa girare grandi mulini delle


« Poi questa Russia, più ammalata di lui, ha inseguito con i suoi migliori richiami il tiscio fuggitivo, il nome di Cherenkov fu come un'invocazione sulle labbra di tutti. I vecchi partiti, le giovani tendenze, gli zaristi e i repubblicani, i conservatori e i rivoluzionari, stanchi di tenzioni, e di bandieruole, e di comitati, e di comizi, si diedero alla ricerca affannosa d'un uomo, e non videro che lui, lui, il moribondo; e lo supplicarono di far quello che pur tutti credevano di saper fare e non san che occhi: comandare.

Ironico destino! Questo rivoluzionario senza voglie di impero, è quasi costretto, per il bene di tutti, a divenire il dittatore della Russia. Nell'ora disperata quell'enorme popolo, per ritrovare la concordia, la dignità e una spada contro il nemico, domanda un padrone.

E voglia la sorte che Cherenski sia veramente questo padrone; l'Europa, che era già

vicina a liberarsi dall'incubo, vede ancora minacciata la sua libertà, perché un popolo bambino, ubriacatosi di parole, ha messo a fuoco la casa. È necessario per tutti che il povero febbricitante sorga dal suo mesto riposo e rinunci ad agonizzare in pace solitario, per logorarsi più rapidamente in mezzo alle passioni e alle battaglie. Gli uomini per rigenerarsi hanno sempre bisogno che qualcuno muoia per loro.

Ed io lo immagino con amore e con pietà, questa Chersenski. Vittima della più terribile ingiustizia, quella che lesina a lui la vita che ad altri è donata ricca e abbondante, egli, che per sé non può nutrire che le fredde brevi speranze che si misurano a settimane, ha



ANI  
a il 5 agosto 1947.

E il morituro ha accettato il formidabile assunto di vita, come se davanti ai suoi occhi si stendesse chiara e sicura una lunga teoria di vita. La salute per voi, popoli della Russia soffocante; per gli altri il sapore tetreo delle medicine tropicali, e, compenso, la vita. Ma non è tutto. Il mondo di domani che m'affanno a trarre dal caos, non ci saranno per me né la gioia dell'opera compiuta, né i forti riposi dopo la vittoria, né la calma degli affetti sereni; ma solo un po' di terra in un cimitero, e il mormore solenne dei freddi venti del nord sopra la mia tomba.

Spirito puro e sublime egli è capace d'amare senza invidia coloro che, orgogliosi di salute e di avvenire, passano vicini a lui, morto e consunto. Non solo perdona ai superstiti, ma li vuole felici. Muore già per essi, perché in essi si annienta e si perdono le sue anime. Ma non si dà per vinto. Si vive ancora, per donarla a quei sani che sono incapaci di scuotere e di rinnovare la loro.

E i sani intanto gli offrono quello che nel suo tramonto egli non può più amare: il predominio, il potere, la libertà di opera- re secondo la sua forte natura; tutte le cose insomma che i vivi amano, ma che son pe- sante fardello per chi sa che non avrà il tempo di goderne. Questa specie di porpora on- de lo ricoprono, per lui non è ormai che una tragica responsabilità. Non vale nemmeno a riscaldarlo quando i brividi lo faranno tre- mare.

Così in così cupa ora, la Russia attende tutto da un uomo triste, ed aspetta il suo domani da chi non ne ha per sé. Gli eroi che si scagliano contro il fuoco nemico, non hanno più coraggio di Cherenki. Egli è il fratello dei grandi martiri. Lo han creduto, dapprima l'uomo dell'internazionale; invece è l'uomo delle patrie. E perciò non avrà forse il plauso di Stoccolma, ma il pianto riconoscente del belga schiavo, del triestino oppresso, di tutte le vittime dell'iniquità che aspettano la redenzione; e la storia che non guarda i Lenin e le Balabanoff, scrive questo nome ieri mal noto, e dell'uomo condannato a morire troppo presto, fa l'uomo che non morrà giammai.

C'era una volta un nascituro. Se ne stava,

un po' a disagio, rannicchiato in quel locale senza luce, dove i fanciullini in formazione seguono per nove mesi un corso di abilitazione alla vita. Di solito, i non nati, in quel precoce stadio della loro carriera mortale, hanno, più che idee, piccoli moti incoscienti, e sono innocui come le ciliege nello spirito.

Ma questo, del quale abbiamo l'onore di intrattenervi, nella solitudine della gestazione, si agitava più del consueto, e dava parecchio fastidio alla madre.

I più esperti ginecologi si raccoglievano a meditare intorno al ventre tumultuoso dove il bambino inquieto sussultava:  
— Concepito durante le fatiche e le angosce della guerra, sentenziavano quei dottori, egli nascerà torbido, rissoso, ricco di smisurati appetiti.

E intanto — zumi zum — dietro la dolorante parete il birichino iracondo vibrava pedatine impazienti.

— Ma che movimenti son questi? — chiedeva la mamma.

Si cercarono molti nomi latini degni di monsieur Diafoirus e di monsieur Purgon: ma un medico silenzioso e schietto alzò in faccia ai colleghi gli occhi ben chiari, ed affermò:

— Son movimenti jugo-slavi, ed è bene frenarli, perchè, a lasciarlo fare, questo mattaccino non si accontenterà di venire alla luce costituito come tutti i bambini del mondo; ma vorrà aver tre braccia, due teste ed un numero esagerato di bocche.

Gli altri dottori, a quella parola « jugo-slavi » si sentirono rimuovere dentro viscere fraterne. E conclusero:

— Dobbiamo adottarlo noi, questo caro innocente. E preparargli un corredino.

— Adottiamolo pure, e anche vestiamolo — disse il loro collega risoluto e taciturno.

Io sono sempre felice di aiutare le creature vitali a farsi strada nel mondo. Badate però che ai neonati bisogna dare, camicia e calzoncini, e che a chi non è ancora così benigno, ma se leggo bene nel vostro pensiero, io intendo di far portare già a questo i pantaloni lunghi che io faranno capitolare a un colpo solo. E poi, se non volete che io voglia di questo cosino ancora informe, ecco: s'è messo in capo di strapparmi un pezzetto della mia giacchetta, ciò che è per lo meno bizzarro se si pensa a trovare una casa nettata da padroni truculenti. Anzi, sull'argomento della mia giacchetta, non dimenticate che qui dentro, in questo crogiuolo delle future carezze, c'è un bimbo che non ha ancora nulla di compiutamente; mentre io vivo da un pezzo e da un pezzo opero, e sudo e sanguino, per me sì, ma per voi anche, rispettabilissimi colti e eguali a me, che sono un po' più avanti che voi, e che voglio dare al piccino debbano essere più abbondanti di quello che io miuto, abbiate la cortesia di non cercarmi nei miei cas-

I medici tacquero un po', poi mormorarono  
— Collega egregio, abbiamo tanta stima d  
voi...

Ma intanto il non nato fremeva; e se sentiva che qualcuno passeggiava lungo il mare borbottava nel suo linguaggio segreto: «que mare è mio». E pensava a terre distese sotto il sole, belle, fertili, verdi, e gli veniva l'acquolina in bocca: «mie quelle terre, mie quelle altre, mio tutto».

I già nati, quando hanno di queste manie, si chiudono al manicomio; ma bisogna essere indulgenti con coloro che hanno ancora da nascere.

Nel limbo, dove essi stanno, non ci sono che i crepuscoli nebbiosi delle cose. La realtà che è di fuori, vi proietta solo, talvolta, ombre vaste, ma senza corpo.

### *Il Nobiluomo Vidal.*





GORIZIA NOSTRA: NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA CONQUISTA.



La città vista dal Castello; in fondo, la collina di Peuma e il Grafenberg.



La città vista dal Castello; in fondo, il Podgora e il Calvario.







LA NOSTRA GUERRA: GLI OBIETTIVI MILITARI DEL FUOCO NEMICO.



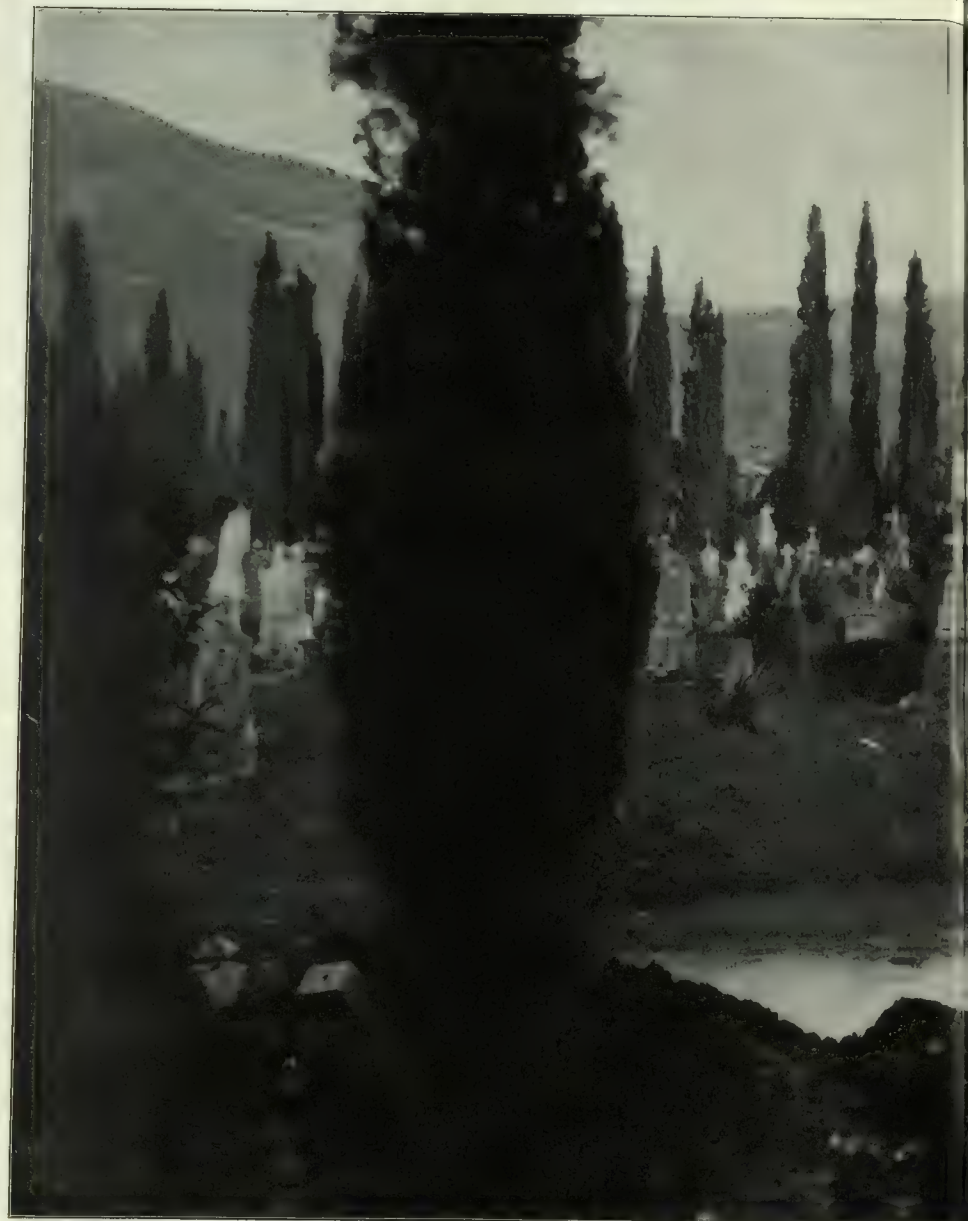
San Pietro di Gorizia e l'esterno della chiesa.

*(Labor. fot. del Com. Supr.).*



Interno della chiesa di San Pietro di Gorizia.





NEL CIMITERO DI GORIZIA: L'ENORME BUCIA SCA



RI DEL FUOCO NEMICO.



VATA FRA LE TOMBE DA UN 305 AUSTRIACO.

(Labor. fotogr. del Comando Supremo).



L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA  
LA GUERRA EUROPEA: SULLA FRONTE ORIENTALE.



Buczacz.



Brzezany.

LOCALITÀ EVACUATE DAI RUSSI.



Un'automobile corazzata russa rovesciata sulla strada di Tarnopol.



Bombardamento di un villaggio.

LA LOTTA IN GALIZIA.



Posti avanzati bulgari alla frontiera della Bessarabia, in mezzo alle paludi.



## LA GUERRA EUROPEA: SULLA FRONTE ORIENTALE.



La controffensiva austro-tedesca in Galizia: Il Comandante Supremo del fronte est, Principe Leopoldo di Baviera, assiste a una sfilata di truppe.



Il gen. Falkenhayn, l'invasore della Romania, attualmente in Palestina, passa in rivista a Gerusalemme truppe tedesche, accompagnato da Gemal pascià, comandante l'armata turca di Palestina.



La controffensiva austro-tedesca in Galizia: Carlo I passa in rivista truppe d'assalto nella zona Tarnopol-Brzezany, accompagnato dal gen. Bothmer e dal feldmaresciallo Hofmann.



## LE MANIFESTAZIONI D'ITALIANITÀ ALL'ESTERO

## L'ISTITUTO MEDIO "DANTE ALIGHIERI", A SAN PAOLO DEL BRASILE.

Una delle più geniali ed utili istituzioni che la Colonia Italiana di San Paolo abbia creato, è, senza dubbio, l'Istituto Medio « Dante Alighieri ».

Il problema dell'istruzione dei giovanetti fu sempre, per i nostri connazionali, oggetto di vivissime preoccupazioni, tanto nelle famiglie d'agiate e media condizione, desiderose di presto rimpiantare, come tra quelle che per ragioni d'interesse, di parentela, o di particolare attaccamento alla nuova terra, dovranno forse rinunciare a ritornare in Italia; premendo egualmente, sì alle une che alle altre, d'educare e d'istruire i propri figli italianamente, sia per avviarli agli studi universitari, sia per abilitarli all'esercizio di una professione nelle industrie o nel commercio.

Ora, nessuna delle numerose scuole italiane e straniere esistenti in San Paolo era in grado di rispondere adeguatamente a tutte queste esigenze. D'onde il bisogno di crearne una nuova, che pur preparando alle scuole superiori del luogo e curando lo studio del portoghese, recasse un'impronta schiettamente italiana nella lingua, nell'indirizzo, nelle finalità, nel personale e nei metodi d'insegnamento; in cui fosse possibile seguire un corso secondario completo di carattere formativo o professionale, e ottenere diplomi legalmente validi, se non per l'ammissione alle facoltà brasiliane (vietando le leggi locali), per la continuazione degli studi nelle scuole similari, o negli Atenei del Regno. E il bisogno di questa nuova scuola era acuito anche dalla convinzione che essa avrebbe giovato, non solo ai figli degli italiani che l'avessero frequentata, ma, di riflesso, a tutta intera la collettività, contribuendo ad elevarne il grado di cultura e a mantenere vivo nella Colonia, insieme all'uso del nostro idioma, il ricordo delle tradizioni patrie.

La « Dante Alighieri » per le sue alte finalità di tutela della lingua, del sentimento, della cultura



L'istituto Medio « Dante Alighieri ».

italiana nel mondo, era la più indicata ad attuare la nobilissima impresa. E la « Dante » se ne occupò con fermezza, con amore; mandò sul luogo il professor Magnocavallo per studiare a fondo lo stato

dell'istruzione italiana in San Paolo; chiese ed ottenne dall'autorità consolare e dal Comitato locale della « Dante », informazioni e chiarimenti sulla opportunità di fondare una scuola secondaria ita-



Interno dell'Istituto Medio: Il campo di foot-ball, la palestra e il garage.

liana; e quando le parve giunto il momento propizio per risolvere l'arduo problema non esitò a prenderne l'iniziativa; ma la sua benefica azione, per quanto avviata e sospinta tenacemente a Roma

dai conti Donato Samminiatielli, dalla febbre e illuminata attività del comm. Giuseppe Zaccagnini, non avrebbe forse raggiunto così rapidamente il suo scopo, se il comm. Rodolfo Crespi, una delle

notabilità più spiccate della Colonia Italiana di San Paolo, già in fama per la sua signorile munificenza e per i mirabili trionfi riportati nel campo delle industrie, non si fosse assunto il grave compito di attuare, integrandolo, il grandioso disegno della « Dante Alighieri ».

Il 1909, dopo essersi assicurato personalmente a Roma del concorso della « Dante » alla fondazione del nuovo Istituto con un'offerta di 300.000 lire, il comm. Crespi, in San Paolo, iniziava una sottoscrizione con la quale un'elitta schiera di connazionali s'impegnava di versare « pro-erigendo istituto » la cospicua somma di 200.000 lire, somma che in progresso di tempo, sempre per l'azione spiegata dal comm. Crespi, si elevò a L. 688.766,60, come dal seguente

## Elenco degli Oblateri.

	1 Obblazione del 1912 e seguenti	2 Obblazione del 1917/18 e seguenti
1. Società Naz. Dante Alighieri. . . . .	L. 300.000	25.000
2. Comm. Rodolfo Crespi. . . . .	20.000	10.000
3. Comm. Giuseppe Puglisi-Carbone . . . . .	20.000	5.000
4. Industrie Riunite Matarazzo . . . . .	20.000	10.000
5. Cav. Nicola Puglisi-Carbone . . . . .	10.000	5.000
6. Leonardo Puglisi-Carbone . . . . .	10.000	—
7. Cav. Enrico Maggi . . . . .	10.000	—
8. Nicola Serriehio . . . . .	10.000	—
9. Cav. Antonio De Camilli . . . . .	5.000	—
10. Comm. Egidio Pinotti-Gamba . . . . .	10.000	—
11. Cav. ing. Giulio Micheli . . . . .	20.000	—
12. Società Anonima Martirelli . . . . .	10.000	—
13. Fratelli Secchi . . . . .	5.000	—
14. Comm. dott. Gaetano Pepe . . . . .	10.000	2.000
15. Comm. Alessandro Siciliano . . . . .	10.000	5.000
16. Cav. Biagio Altieri . . . . .	1.000	—
17. Soc. per l'Esport. Italo-Americana . . . . .	1.000	—
18. Banca Francese Italiana per l'America del Sud . . . . .	20.000	5.000
19. Cav. Eustio, Famila e Bernardo Falchi . . . . .	5.000	—
	597.000	67.000



Facciata dell'Istituto Medio « Dante Alighieri ».



Una delle dodici aule scolastiche.



La classe di Banco Modello.

	Rapporto	I Obblazioni del 1911 e seguenti	II Obblazioni del 1912 fino al 25/1/1913
20. Falcini Papini e C.	3.000	57.000	—
21. Menotti Falchi	2.000	—	—
22. Luigi Favilla	3.000	—	—
23. Francesco Giochi	1.000	—	—
24. Comp. Paulista de Est. de Ferro	10.000	—	—
25. Compag. Nacional de Tec. de Jute	10.000	—	—
26. Compag. Mogiana	10.000	—	—
27. Compag. Doka de Santos	10.000	—	—
28. The Light and Power	10.000	—	—
29. Brazil Railway	10.000	—	—
30. Sorocabana Railway C.	10.000	—	—
31. Banca Italo-Belga	5.000	—	—
32. A. De Exelsiis	2.000	—	—
33. A. Monnet	2.000	—	—
34. A. Gallian	1.000	—	—
35. Cav. ing. E. Loschi	1.000	—	—
36. Tomasselli e Lenci	1.000	—	—
37. U. Fazzini e C.	1.000	—	—
38. A. Prada	1.000	—	—
39. G. Polietti	5.000	5.000	—
40. G. Ugliengo	1.000	—	—
41. Craig e Martins	3.000	—	—
42. José Reineti e Irmao	5.500	—	—
43. A. Reineti	10.000	5.000	—
44. Casali e Gandolfo	1.500	—	—
45. Diversi (a bordo del T. di Sapora)	600	—	—
46. Alfonso Mormann	1.000	—	—
47. Meinio Sant'Antonio	5.000	—	—
48. Cav. Luigi Schifano	5.000	—	—
49. Macedonio Crispini	3.000	—	—
50. Caixa Mutua de Pensões	3.000	—	—
51. Marchionatti e C.	106,50	—	—
52. Tecelagem de Seda Italo-Brasil.	—	5.000	—
	688.766,50	84.000	—

Il magnifico gesto permise di attuare subito la civile e provvida iniziativa. Si costituì immediatamente in San Paolo un'associazione che assunse il titolo di *Società per l'Istituto Medio italo-brasiliano «Dante Alighieri»*, con un capitale iniziale di 500.000 lire. Si comperò, nelle adiacenze dell'Avenida Paulista, nel quartiere più alto e signorile della città, un terreno di 20.000 mq. di superficie, situato in posizione amenissima, e rispondente perfettamente a tutte le esigenze dell'uso particolare al quale era destinato. Nel marzo 1911 veniva dalla «Dante» inviato a San Paolo il prof. Enrico Gianrossi per prendere gli accordi sulla costruzione del nuovo edificio e sulla organizzazione dell'Istituto. Nello stesso anno fu recitato e approvato lo statuto sociale: all'ing. Giulio Micheli venne commesso l'incarico di svolgere tecnicamente il progetto di massima per la costruzione della Scuola e del Convitto. Il comm. Crespi ritornò a Roma per sollecitare il

versamento della quota promessa dalla «Dante», e la nomina del direttore dell'Ergendo Istituto; e il Ministero degli Esteri ebbe il felice intuito di designare, per quell'ufficio, il cav. dott. Rodolfo Camuri, presidente del R. Istituto Tecnico e del Ginnasio italiano in Salonicco.

Nel 1912 incominciò il periodo più scabroso per l'Ergendo Istituto, ma anche il più fecondo di opere, e in cui rifluirono in tutta la loro pienezza l'innata energia e le virtù operative del comm. Crespi e l'attività del dott. Camuri e del dott. Morelli, suo degno conduttore.

Il comm. Crespi aveva infatti preso formale impegno con l'Assemblea degli oblati e col Consiglio generale della «Dante» d'inaugurare il nuovo edificio e d'iniziare i corsi, nel marzo 1915. Bisognava perciò ad ogni costo mantenere la promessa e quindi raccogliere subito i fondi necessari per l'avviamento della costruzione, cercare nuovi oblati per aumentare il capitale sociale, provvedere al completo arredamento della Scuola e del Convitto con materiale possibilmente italiano; fissare l'ordinamento interno degli studi, redigere regolamento e programmi, scegliere e far venire dall'Italia i libri di testo, nominare gli insegnanti e il personale di servizio, prepararsi insomma ad aprire col voluto decoro l'Istituto e il Convitto, e a cominciare le lezioni, nell'epoca prestabilita. E si riuscì a far tutto questo meré il buon volere del comm. Crespi e dei suoi collaboratori, ed anche ad impiantare una modesta scuderia, prima nei locali della «Dante» poi in Rua Carlos Gomes, e a mettere insieme 36 allievi per il nuovo Istituto. Nel quale, il 6 febbraio 1913, per quanto dell'edificio non fosse completata che la facciata principale e tutta l'ala destra, si aprirono effettivamente le iscrizioni, e il 13, si incominciarono i corsi regolari con 60 allievi, distribuiti in cinque classi, tre preparatorie e due tecnico-ginnasiali. Si chiuse l'anno con 112 scolari: si andava quindi a gonfie vele.

Nel 1914, con l'aggiunta di un nuovo fabbricato per il corso preparatorio, si condusse a compimento l'intero edificio ideato dall'ing. Giulio Micheli, altro

Consiglio d'Amministrazione della Società per l'Istituto Medio:  
Comm. Dall'Aste Brandolini, presidente onorario.  
Comm. Rodolfo Crespi, presidente effettivo.  
Comm. Giuseppe Pagli-Carbone, vice-presidente.  
Comm. Gaetano Pepe, segretario.  
Prof. dott. Alfonso Bovero, membro onorario.  
Prof. dott. cav. Antonio Garin, membro onorario.  
Cav. ing. Giulio Micheli, membro onorario.  
Dott. prof. cav. Rodolfo Camuri, presidente rettore.  
Nessuti Falcini, presidente della Commissione direttiva.  
Achille Reineti, amministratore delegato.

grande benefattore dell'opera, in pro della quale diede denaro e lavoro, rifiutando sempre qualsiasi retribuzione.

Oggi il grande fabbricato, costruito secondo le più moderne regole dell'arte edilizia e dell'igiene, circondato da un vastissimo parco, dispone di aule splendide per luce ed aria, di spaziosi corridoi, di ampi dormitori e di un magnifico refettorio per gli scolari interni e di semi-interni, di una sala di musica e di cinematografi; di una grandiosa palestra che s'inaugurerà quest'anno il 20 settembre, e di un larghissimo campo ricreativo. Le varie classi, gli studi dei convittori, i gabinetti di fisica-chimica-storia naturale, il Banco Modello, sono dotati di ottimo materiale scientifico e didattico, e arredati singolarmente. Quest'anno si è costruito anche il *garage* e si è acquistato l'auto-omnibus per il trasporto degli alunni esterni e nel mentre tracciamo queste note il comm. Crespi sta raccogliendo nuove oblati, per costruire un più ampio refettorio e trasformare l'attuale in aule scolastiche, per completare la palestra e per intonacare l'edificio. La nuova sottoscrizione, in cui la «Dante» figura per L. 25.000, ha già raggiunto la considerevole cifra di L. 84.000.

Dallo spicchiato seguente si potrà facilmente rilevare con quale slancio risposero gli italiani di San Paolo alla creazione della nuova Scuola, e come sia stato costante e progressivo, nel quinquennio 1913-1917, l'incremento della popolazione scolastica.

	Isolati	Semi-interni	Esterni	Totale	Isolati al	Semi-interni al	Esterni al	Totale al
1913	36	28	48	112	83	30	—	—
1914	30	47	68	145	121	44	—	—
1915	47	55	111	213	135	78	—	—
1916	55	65	120	235	139	96	—	—
1917	65	46	167	278	149	139	—	—

L'Istituto Medio ha vissuto e si propone di vivere con le sole entrate provenienti dalle rette e tasse scolastiche, le quali negli anni 1913-1914 lasciarono un avanzo netto che fu erogato parte nell'ammortamento delle spese di primo impianto, parte nella costituzione di un fondo di riserva per parti gratuite e sgravate di assegni agli orfani dei riservisti caduti al fronte.

Agli alunni poveri o appartenenti a famiglie disagiate l'Istituto accorda larghe agevolazioni nel pagamento delle tasse scolastiche. Basta quindi a se stesso e può fare anche del bene.



Gabinetto di fisica.



Il laboratorio di chimica.





Il refettorio.



Una delle quattro camere.

L'istruzione che s'impartisce nell'Istituto è, presentemente, ordinata in tre gradi:

Istruzione primaria (Corso preparatorio diviso in quattro sezioni);

Istruzione media inferiore (Scuola tecnica-ginnasio inferiore);

Istruzione media superiore (Istituto tecnico, sezione ragioneria-ginnasio-liceo moderno).

L'intero ciclo primario e secondario si compie in dieci o in undici anni.

I programmi didattici sulle singole materie d'insegnamento sono, nei riguardi dell'estensione, con-

tenuti nei limiti fissati in Italia per l'istruzione primaria e media, con qualche modificazione reclamata dalle esigenze locali e dai programmi per l'ammissione nelle Università del Brasile.

Gli insegnanti che professano nel corso preparatorio e nelle classi medie (tutti italiani, meno due) sono muniti dei diplomi di abilitazione e delle lauree universitarie richieste dalle nostre leggi per l'insegnamento primario e secondario.

Funzionano già regolarmente: le quattro classi preparatorie, la scuola e l'Istituto tecnico (sezione ragioneria) completato quest'anno; il ginnasio-liceo

moderno, che si completerà nel 1918. Il Ministero della Pubblica Istruzione, sentito il Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica, accordava nel 1915 il riconoscimento degli effetti legali degli studi compiuti nell'Istituto Medio di San Paolo.

Sicché gli allievi, in possesso dei diplomi di licenza rilasciati dall'Istituto (certificato di maturità - licenza tecnica - licenza d'Istituto tecnico - licenza ginnasiale - licenze) possono, senza esser obbligati a subire nuovi esami, continuare liberamente i loro studi nelle scuole del Regno. È questo il primo passo, e forse il più importante, verso il pareggiamento definitivo.



Lo studio della prima compagna.



Lo studio della seconda compagna.

Ma l'Istituto Medio non è solo una grande scuola italiana; è anche un vivo focolare di patriottismo.

In ogni solenne ricorrenza nazionale i professori illustrano, con letture in classe o conferenze in pubblico, le date e gli avvenimenti più importanti della nostra storia. Le feste della premiazione, che si celebrano il 21 aprile di ogni anno, sono altrettante manifestazioni di fervido amore di patria. Alle gioie e ai dolori dell'Italia, gli alunni dell'Istituto sono chiamati a rispondere con fraterna solidarietà; o ai tristi delle vittime del terremoto, o della Croce Rossa (alla quale le prime quattro classi s'iscris-

sero come «soci perpetui»), o dell'ausilio ai figli dei riservisti, essi sono sempre in prima linea nell'adempimento dei loro doveri.

Dall'Istituto Medio si irradia così una larga opera di propaganda, che costituisce uno dei principali vantaggi di questa istituzione, della quale è assicurata la vita e il cui rapido progresso rimane a garanzia del brillante avvenire al quale è riservata.

Noi possiamo oggi ben a ragione andare orgogliosi di questa Scuola superiore che emancipa i nostri figli dalla istruzione locale e dal pericolo di

creocere nella indifferenza e nella ignoranza della storia, della lingua e della cultura italiana.

Alla «Dante Alighieri» che iniziò e patrocinò con tanto interessamento questa bella istituzione, al comm. Rodolfo Crespi che ne fu il vero fondatore, ai soci oblatori che contribuirono al compimento dell'opera, vada il plauso di tutti gli italiani residenti in San Paolo; e al dott. Camuri che è stato ed è l'anima di questa Scuola, il tributo della più sincera e riconoscente ammirazione.

San Paolo del Brasile, giugno 1917.  
Il Corrispondente.



Una delle tre squadre dei convitti.



Abitazione del rettore prof. Rodolfo Camuri.

## UOMINI E COSE DEL GIORNO.



Anche il Siam ha dichiarato la guerra agli Imperi Centrali. S. M. Sowapa Pongsi, madre del Re attuale.



Roma: L'omaggio russo a Garibaldi sul Gianicolo, il 5 agosto.



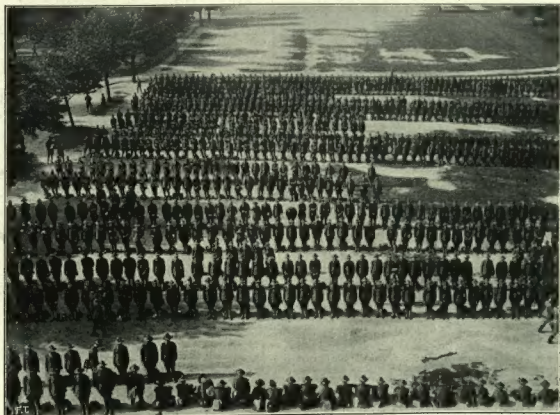
S. M. Maha Vajiravudh Phra Nongkut Chao, Re del Siam.



Curiose incrostazioni di conchiglie su una mina austriaca ripescata a Grado.



Documenti della romanità nelle terre redente: Anfore trovate nell'isola di Gorgo.



Nova York: Le truppe americane passate in rivista al forte Slocum, prima di partire per la Francia.



La toilette del giorno.



una: un signore alto, con una cravatta rossa viva, a ripetè ad alta voce ed il cameriere che passava sorride guardandoli.

Io le fermi.

Chi è quel signore?

Il signor R.

È a quel signore che si spieghi.

L'altro alzandosi si rivolse al cameriere:

Non ho da spiegare più di quello che ho detto: fante è fante.

Nello stesso modo rispose:

E villano è villano.

Il signore dalla cravatta rossa mi interpellò vivamente.

Ha parlato con me, signore?

Ne sono sicuro.

La scena fu tanto breve e violenta che Reginaldo stupéfatto non ebbe il tempo di intervenire. Accettò però di essere il mio secondo e di abbocch all'istante con quelli del signore dalla cravatta rossa.

Domattina alle cinque nei prati di Nervi. Spada e primo saggio. Al terzo assalto tutto sarà finito.

Introduce il braccio nel mio e ci incamminiamo verso una vettura.

Ed ora a casa mia: voglio parlarvi.

Durante il breve viaggio gli chiesi la causa della rapida avvezza.

Cercate la donna.

Lo guardai meravigliato.

Povero Valerio — mi disse con un sorriso — tu non immagini che tutta la città a quest'ora ti dichiara paladino della principessa Pia della Gheradesca.

Il mio stupore cresceva; non riuscì che a pronunciare:

Oh!

E nulla è più spiegabile — continuò Reginaldo.

Da qualche mese una principessa giovane, bella, ricchissima abita qui sulle rive del Nervi: puoi immaginarti con quanti satelliti. Come provinciali i miei concittadini sanno che voglia dire danaro e Montecarlo è vicino. *Inde iree*. Sono ad oggi io non ho alcuna intenzione e che, te lo assicuro in parola d'onore, non credo di essere che un amico per lei, passavo per il prescelto. Ciò ti spiega le satire e le allusioni di re e di regina. Conosco la provincia taceto, per non compromettere lei: tu, che hanno

preso per un mio agente o qualche cosa di simile, e sorride al mio sorriso — ti sei ribellato, e ciò avranno arguito che tu fossi un altro innamorato: un agente non si ribella cavallerescamente. Ed ora tutta la città predica che tu domani darai o riceverai un colpo di spada per gli occhi ceruli della signora principessa Pia della Gheradesca che non conoscono neppure e che non ti conoscerà neppure, forse, o almeno per i tuoi soli versi. Ecco tutto. Del resto meglio così: l'aureola non fa male.

Credevo di sognare. Reginaldo rispettò il mio verso al suo palazzo, poi assolutamente volle che mi esercitassi con lui nella sua sala d'armi ampia e risplendente di spade: volle provare l'elasticità del mio braccio, mi preparò abilmente con un vecchio maestro a qualche colpo di riser, fece apprestare un bagno e finalmente mi condusse al riposo in un letto da campo.

Cura spurta, — disse, — ne proverai domani salutar effetti.

I svegliandomi, la mattina dopo, non ricordai nulla della principessa, ma ebbi un impeto di nostalgia pensando a Nizza ed alla sognata quiete laboriosa.

Poi tutta l'avventura della sera innanzi mi parve un sogno. Venne Reginaldo a convincermi della verità.

Presto, altro assalto, bagno freddo ed in cammino.

Un mattino di settembre calmo e roseo. La strada umida del giorno prima faceva spiccare la verdura degli alberi e la lucidità della ghiaia. Sotto di noi il mare di un ciostro pallido a righe brevi e continue, ed un monte provenzale nero ad occidente.

Indovinavo il torrente Nervi tra la vegetazione ghiaia e tra gli strati folli che incominciavano ad ingiallire.

Ecco il palazzo della Gheradesca, — mi indicò Reginaldo.

Guardai. Sul poggio tra il verde di una macchia d'aranci ed il giallo di un'altra spalliera di rosi, un piccolo castello si ergeva ne l'alba rossa. Tutte le persiane chiuse o le stuoie calate. Un nugolo di colombi ne possedeva il cornicione. Sospirai e per la prima volta provai un brivido nervoso. Ma fu un attimo: il mio avversario assieme a tre signori veniva ad incontrarci. Ci salutammo freddamente, poi Reginaldo ed un amico suo, che mi rappresentavano, si fermarono a discutere il terreno e le po-

sizioni. Io m'addentrai nello strame sino alla s'ponta del torrente. Il castello della Gheradesca era sopra di me, su l'altra riva, silenzioso; ma quasi per un incanto vidi una finestra della torretta a sinistra aprirsi ed una figura bianca apparire. Guardò con evidente interesse i quattro secondi che misuravano i passi e provavano la pieghevolezza delle spade già disinfiatate e i due dottori che spravano su l'erba le cussette. Con un movimento infantile trassi il fazzoletto e l'agitai: la figura bianca vide ed esultò, poi rispose al mio saluto. La mia vista s'annabbiò.

Valerio!

Signor Guidi!

I miei secondi mi chiamavano: accorsi. Nell'aiutarmi a spogliare le vesti Reginaldo sentì il mio polso battere. Mi guardò stupito, ma gli sorrisi. Fu tutto. Con la spada alla mano innanzi al mio avversario ricquistai la mia lucidità. Vidi Reginaldo respirare.

— A voi, signori!

Attaccai con impeto costringendo l'altro ad indietreggiare, e con un filo, che mi riuscì a difesa, conobbi, minacciai la sua spalla: egli si difese con abilità.

— Fermi! — gridò Reginaldo.

Abbassammo le spade.

— Non abbiamo pensato al sole, signori — disse il mio secondo.

E mostrando il gran disco rosso che sorgeva, agitò una moneta. Perdettero.

Col sole ebbi di faccia il palazzo della Gheradesca.

— A voi, signori!

Mi schierai sulla difesa con una calma che mi sorprende. Una perfetta freddezza di mente mi permetteva di intuire tutte le insidie mirabili del mio avversario e di sventarle. Reginaldo sorrideva fiero del mio gioco.

Ad un tratto un piccolo grido ci giunse. Alzai senza pensare gli occhi al castello e vidi la figura bianca agitarsi. Nello stesso istante provai una puntura acuta con un acuto freddo al petto, e caddi senza un gemito nelle braccia di Reginaldo.

(Continua).

ALESSANDRO VARALDO.

**L'ANTICA STORIA**  
FARMACIA PONCI A  
SANTA FOSCA IN VENEZIA  
NEZIA CHE DA TRE  
SECOLI PREPARA LA  
RINOMATA SUA SPECIE  
CIALITÀ, LE PILLOLE  
DI SANTA FOSCA O  
DEL FIOVANO OTTE  
ME PER REGOLARIZ  
ZARE LE FUNZIONI  
DEL CORPO — LA SCA  
TOLA CONTIENE 50 PIL  
LULE, ED IL PREZZO  
ORDINARIO È L. 120 (con  
comprensione della tassa di bollo).  
IL NOSTRO AUMENTO  
È DOVUTO ALL'INOB  
ME RINCARO DEI ME  
DICINALI COMPONENTI

**HAIR'S RESTORER**  
RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (L. 1)  
Preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

*Ritrichetta e Marcia di Subbionta depulente.*  
Bisogna mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedire la caduta, promuovere la crescita, e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possono essere sulla testa, ed è da tutti riconosciuto per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Bottiglia L. 3, più cent. 60 per posta. — 4 bottiglie L. 12, franco di porto.

**Dirigete dalle falsificazioni, seguire la presente marca depositata.**  
**COSMETICO CHIMICO ROYANO.** (L. 2). Bisogna alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore bianco, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Cotta L. 5, più cent. 60 per posta.

**VERA ACQUA CELESTE AFRICA.** (L. 3). per togliere rapidamente e perfettamente le impurità e la forfora ai capelli. — L. 4, più cent. 60 per posta.

*Dirigete dalle falsificazioni, seguire la presente marca depositata.*  
Depositi: MILANO, A. Manzoni & C.; Tosi Quintino; Venezia, C. G. Costa; Angelo Martini; Trieste, Sestini; e presso i Rivenditori di articoli di toaletta di tutte le città d'Italia.

**ROMA**  
**Carrus Navalis**  
PATOLA CONTROFURCALE  
**G. A. SARTORIO**  
UNA LIRA.

Dirigete commissioni e vaglia al F.lli Treves, editori, Milano.

**LA NUOVA GERMANIA**  
(LA GERMANIA PRIMA DELLA GUERRA)  
**G. A. BORGESE**  
NUOVA edizione Treves — CINQUE LIRE.  
Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

**GOMME PIENE**  
DELLA  
**FABBRICA ITALIANA**

**WALTER MARTINY INDUSTRIA GOMMA**

Soc. Anon. - Capit. L. 4.000.000 interamente versato  
Via Verolengo, 379 **TORINO** Telefono 28-90

**ANNA FRANCHI**  
**IL FIGLIO ALLA GUERRA**  
Volume in-16, di 320 pagine — QUATTRO LIRE.

**CITTÀ SORELLE**  
In-8, con 64 incisioni — QUATTRO LIRE.

COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, MILANO

**GRAND HOTEL CENTRAL BAGNI**  
SALSOMAGGIORE

**CASA DI L'ORLINE**  
L'ALBERGO È UNITO CON  
PASSAGGIO COPERTO AL  
R. STABILIMENTO BALNEARE



Francesco SAVORGNA DI BRAZZA

# La Guerra nel Cielo

In-8, su carta di lusso, con 106 incisioni  
CINQUE LIRE.

# GLI AEROPLANI

e il più pesante dell'aria

Un volume in-4 di 800 pagine a due colonne, con 270 incisioni:  
Quattro Lire.

Edizione di lusso: Sei Lire.

# L'ELETTRICITA

e le sue diverse applicazioni

Un volume in-4 di 440 pagine a due colonne  
con 471 incisioni e 4 tavole colorate fuori testo.  
Edizione di lusso: L. 8. - Legata in tela e oro. L. 11.  
Edizione economica: L. 6. - Legata in tela e oro. L. 9.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

È uscito il secondo migliaio

# La bandiera alla finestra

NOVELLE DI

MARINO MORETTI

UNA CORDATA. FARE IL SOLDATO. GIANNETTO E  
NICOLINO. C'È LA GUERRA. LIBERA USCITA.  
MEDAGLIE AL VALORE: I. FREIKOPF; II. PAL  
PICCOLO. SUA MADRE. BORRA A MANO. NAVY-  
SAUSUR. LA BANDIERA ALLA FINESTRA. CIPOL-  
LINO. BEBÈ. LA MANO IN TASCA. L'ORPÈDALE  
DI GUERRA. LA CASA AL VUOTO. L'AROLA SPENTA.  
LA VERGINEIA GUATA.

Con coperta disegnata da Alvaro Terzi:

QUATTRO LIRE.

DEL MEDESIMO AUTORE:

# IL SOLE DEL SABATO

QUATTRO LIRE. ROMANZO. QUATTRO LIRE.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

È USCITO

**Macchine infernali, siluri  
e lanciasiluri**, con un'appendice su  
Gli esplosivi da guerra, del contram-  
miraglio Ettore BRAVETTA.  
In-8, su carta di lusso, con 102 incisioni: SEI LIRE.

DEL MEDESIMO AUTORE:

**Sottomarini, sommergibili e tor-  
pedini**. Un volume in-8, in carta di lusso,  
con 78 incisioni — CINQUE LIRE.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

# LE PAGINE DELL'ORA

Questa Collezione, in cui figurano e figureranno nomi il-  
lustri e certi agli italiani in ogni campo dell'attività intellet-  
tuale e politica, ha incontrato il favore del pubblico. Ora  
si aggiungono alla simpatica raccolta tre discorsi di vivo  
e vario interesse che ebbero grande eco recentemente.

27. Le basi del problema marinaro in Italia di Oreste ARENA.
28. Le colonne dell'Austria, di NICCOLO RODOLICO.
29. I valori della guerra, di ANTONIO VERENA.

Ciascun volume: UNA LIRA.

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

# IL BELGIO

di Camillo LEMONNIER.

Due volumi in-4, con numerose incisioni: LIRE VENTI.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

È uscito il DECIMO VOLUME:



Volume di 76 pagine in-4 grande, su carta di gran lusso, con 83 incisioni:  
TRE LIRE.

Di questa grande pubblicazione sono uscite:

1. La guerra in alta montagna. Con 95 incisioni.
2. Sul Carso. Con 93 incisioni e una carta geografica a colori.
3. La battaglia fra Brenia ed Adige. Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
4. La battaglia di Gorizia. Con 112 incisioni e 3 rilievi topografici.
5. L'alto Isonzo. Con 88 incisioni e una carta geografica a colori.
6. L'arcinemica. Con 118 incisioni.
7. L'Albania. Con 117 incisioni e una carta geografica a colori.
8. La Carnia. Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
9. Armi e munizioni. Con 126 incisioni.
10. La Macedonia. Con 83 incisioni e una carta geografica a colori.

Presso d'ogni volume: TRE LIRE (Esimo, Fr. 3.50)

Abbonamento alla Seconda Serie di sei volumi (dal 7 al 12):  
LIRE SEDICI

DIREGGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.

È USCITO

# Suor San Sulpizio

(La hermana San Sulpicio) romanzo di  
Armando Palacio Valdés  
della Academia Spagnuola TRE LIRE.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

# Vigor di vita

(The strenuous life)

di T. ROOSEVELT

già Presidente degli Stati Uniti  
TRE LIRE.

Vaglia agli editori Treves, Milano

# DAL TRENTINO AL CARSO

di LUIGI BARZINI

Un volume in-16 di 860 pagine: Lire 4. — Legato in tela all'uso inglese: Lire 6.

OPERE DELLO STESSO AUTORE:

- Al fronte (maggio-ottobre 1915). 6. m. L. 5. — Legato in tela all'uso inglese: L. 7. —
- Sul monte, nel cielo e nel mare (giu-  
nolegione 1915). Un volume in-16. L. 4. — Legato in tela all'uso inglese: L. 6. —
- La Battaglia di Mauthausen 1900 pagine  
in-8, con 52 incisioni da stampe prese sul  
luogo dall'autore, numerose carte fra cui  
la grande carta aerea dell'intera regione  
riprodotta per gentile concessione della  
Stato Maggiore. 4. m. L. 6. —
- Nell'Estremo Oriente, illustrato. L. 8. —
- Scene della Grande Guerra (Belgio e  
Francia 1914-15). Due volumi. L. 7. — Legato in tela all'uso inglese: L. 9. —
- Dall'impero del Mikado all'impero  
della Zar (Giappone - Corea - Siberia - Rus-  
sia). Illustrato da 120 disegni, 12 tavole fuori  
testo e il ritratto dell'autore. L. 8. —
- Il Giappone in armi L. 6. — Legato in tela all'uso inglese: L. 8. —
- Dai campi di battaglia, in-16 L. 6. — Legato in tela all'uso inglese: L. 8. —

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 12.

Arnaldo FRACCAROLI

# La guerra sui mari

In-8 illustrata (di prossima pubblicazione).

**Non amarmi così.** Commedia in 3 atti. L. 3. —  
**La dolce vita; La foglia di fico,**  
commedie in tre atti. . . . . L. 3.50  
**In Cirenca con 1 soldati.** In-8, con  
115 incisioni fuori testo e una carta geografica. L. 6. —  
**La presa di Leopoli (Amberg) e la guerra  
mitocruca in Galizia.** Con 24 inc. e 1 cartina. L. 3.50  
**La Serbia nella sua terza guerra.**  
Lettere dal campo serbo, con foto, e 1 cartina. L. 4. —  
**Dalla Serbia invasa alle trincee di  
Salonicco.** In-16 L. 6. —  
**L'invasione respinta** . . . . . L. 6. —

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

# RUSSIA

**La Russia come grande potenza,**  
del principe Gregorio TRUBEKOW. Traduzione  
di KAPARNA GUARDIA. In-8. . . . . L. 7.50

**La Russia e i russi nella vita mo-  
derna, osservati da un italiano,** di Gio-  
vanni PATTINATO. . . . . L. 4. —

**I russi su la Russia.** Quest'opera im-  
portante è stata compilata da eminenti statisti e scrittori russi,  
tra cui il principe Eugenio TRUBEKOW e  
Alessandro AMITEBATOFF. Due volumi  
in-16 di complessive 784 pagine. . . . . L. 7. —

**Il Volga, il Mar Caspio, il Mar  
Nero** di H. MOYNET. 48 incisioni, carte  
e piante. . . . . L. 3. —

**Storia della Russia, secondo gli studi più  
recenti, di Francesco Paolo GIORDANI.** Due volumi in-16 di  
complessive 856 pagine. . . . . L. 8. —

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

È USCITO:

# Il Re, le Torri, gli Alfieri

ROMANZO DI

LUCIO D'AMBRA

Lire 3,50.

Direggersi commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

È USCITO

# La Guerra

su tre fronti

di H. G. WELLS

Traduzione di CAMILLA DEL SOLDATO.

Un volume in-16 di 340 pagine: Quattro Lire.

DELLO STESSO AUTORE:

- La guerra nell'aria.** Romanzo. Due volumi. . . . . L. 4. —
- Novelle straordinarie.** In-8, illustrate da  
11 incisioni a colori fuori testo. . . . . L. 7. —
- Nei giorni della cometa,** romanzo. L. 3. —
- Quando il dormiente si sveglia,** ro-  
manzo. Con 3 incisioni fuori testo. . . . . L. 5. —
- Nuova edizione economica. . . . . L. 3. —
- La visita meravigliosa,** romanzo. Con un  
disegno. . . . . L. 3. —
- La signora del mare** (miss Waters), ro-  
manzo. . . . . L. 3. —
- Anna Veronica,** romanzo. . . . . L. 3. —
- Gli amiel appassionati,** romanzo. Due vo-  
lumi di complessive 500 pagine. . . . . L. 5. —
- Storia d'un uomo che digeriva male,**  
(The history of Mr. Polly) romanzo. Con una  
illustrazione. . . . . L. 3. —

Direggersi vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.



